



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per lo sviluppo sostenibile in TANZANIA e TUNISIA - 2026”

Codice progetto: PTXSU0002925011273EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
LVIA	TANZANIA	DODOMA – KONGWA	216627	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

LVIA - Via Mons. Peano 8/B - Cuneo

[Contatti ENTE](#)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

TANZANIA - KONGWA (216627)

Contesto

La Tanzania è alle prese con tassi allarmanti di deforestazione, al quinto posto a livello mondiale e al terzo nel continente africano. Questa estesa deforestazione è guidata principalmente dall'agricoltura e dalla diffusa raccolta di legna da ardere per cucinare e per la produzione di carbone di legna, contribuendo in ultima analisi al profondo degrado del territorio e all'impoverimento dell'ambiente.

Le sfide ambientali si sommano alle gravi conseguenze umane: si stima che 10 milioni di tanzaniani (circa il 17% della popolazione) soffrano di broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO). Ciò causa condizioni debilitanti come l'enfisema e la bronchite cronica, portando a uno sconcertante tributo annuale di circa 33.000 vite perse per malattie legate alla BPCO.

Riconoscendo la gravità di queste sfide, la Tanzania sta adottando misure attive per combattere questa crisi attraverso la formulazione di una solida Strategia per la cottura pulita, che include l'ambizioso obiettivo di far passare oltre l'80% della popolazione a pratiche di cottura pulite entro il 2033. Inoltre, il governo ha imposto alle istituzioni, compresi gli istituti scolastici, di adottare fonti energetiche sostenibili entro il 2025, sottolineando l'impegno della nazione ad affrontare questo problema urgente.

La penetrazione a livello nazionale di soluzioni di cottura pulite in Tanzania è solo del 5%, ancora più bassa nelle regioni rurali del Paese, dove l'intera popolazione si affida a pratiche tradizionali per cucinare, come il fuoco a tre pietre e la legna da ardere come combustibile.

LVIA ha stretto una partnership con OffgridSun Srl. per distribuire cucine migliorate nel distretto di Kongwa, al fine di ridurre la dipendenza dalla legna da ardere e dal carbone di legna della popolazione

locale. Il progetto sarà rivolto a 30 villaggi in sette circoscrizioni del distretto di Kongwa. Il progetto mira a distribuire circa 26.000 cucine alle famiglie dei villaggi interessati. Le cucine migliorate sono prodotte in Tanzania e funzionano sia con la legna da ardere che con la carbonella, ma sono più efficienti rispetto al fuoco a tre pietre, contribuendo così a ridurre il consumo di legna da ardere fino al 50%-70% rispetto al fuoco a tre pietre. Introducendo fornelli più efficienti, il progetto mira a sostituire le stufe tradizionali, riducendo così il consumo di legna da ardere e le relative emissioni di carbonio. Oltre alla distribuzione delle stufe, il progetto condurrà anche campagne di sensibilizzazione sulla cucina pulita, sulla piantumazione di alberi e sulla conservazione dell'ambiente. Inoltre, giovani e donne locali saranno formati come agenti per la distribuzione delle stufe, creando opportunità di lavoro per le comunità locali. Insieme alle stufe migliorate verranno distribuite piante di alberi per incoraggiare gli utenti finali a piantare alberi e sostenere il ripristino e la conservazione dell'ambiente.

PARTNER ESTERO:
Distretto di Kongwa
Offgrid Sun Srl

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Il presente progetto ha come obiettivo generale quello di **migliorare i sistemi di consumo e produzione sostenibili delle fasce più vulnerabili della popolazione contribuendo a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici.**

Obiettivo Specifico:

- Aumentare il livello di conoscenza del danno ambientale e sanitario provocato dalla combustione di fossili tra le comunità locali con sensibilizzazioni e formazioni su pratiche di cottura pulite, riducendo le emissioni di gas a effetto serra
- Creare una strategia di approccio locale integrato in cui le stufe migliorate distribuite sono il mezzo per costruire sostenibilità economica, ambientale e sociale
- Aumentare il risparmio sui costi di energia fossile con una ripercussione immediata sui risparmi dei nuclei familiari coinvolti

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività del progetto	Attività degli Operatori Volontari
AZIONE 1: <u>Empowerment delle comunità locali</u> A1.1 Organizzazione di 12 eventi di sensibilizzazione ambientali e sanitari nei villaggi target Grazie ai facilitatori impegnati sul terreno, verranno organizzate 12 sessioni attraverso la peer-to-peer education, in modo da sensibilizzare le comunità sulle cause e conseguenze del cambiamento climatico, sugli effetti negativi della deforestazione e sui benefici economici, sociali, ambientali e sanitari dell'utilizzo delle stufe migliorate. Le comunità verranno formate sul meccanismo del carbon credit, come funziona e i benefici che la comunità può trarne. Verranno realizzate dimostrazioni sull'utilizzo delle stufe migliorate in modo da promuoverne un corretto utilizzo e performance. Le sessioni verranno realizzate nelle scuole e nei mercati, per mostrare a tutte le fasce della popolazione i vantaggi della protezione ambientale, le conseguenze del cambiamento climatico, verranno presentate le stufe migliorate e si affronteranno anche le questioni legate al genere.	• Contributo all'elaborazione dei contenuti delle attività di sensibilizzazione e partecipazione nella definizione delle modalità partecipative da adottare • Supporto nell'organizzazione della logistica legata all'implementazione delle attività di sensibilizzazione • Supporto alle attività di divulgazione e diffusione legate alle sensibilizzazioni • Accompagnamento delle attività di piantumazione, logistica acquisti e distribuzione, raccolta materiale fotografico durante le attività • Supporto alla strutturazione dei materiali di sensibilizzazione (stampe, contenuti radio e contenuti per attività di teatro, procurement delle compagnie teatrali e delle radio)

A1.2 Accompagnamento nella piantumazione di alberi per le famiglie target

L'attività rappresenta non solo un'azione concreta contro la deforestazione e il cambiamento climatico, ma anche un'opportunità di crescita sostenibile per le famiglie locali. L'iniziativa prevede un accompagnamento costante delle famiglie del villaggio durante l'intero processo, dalla selezione delle specie arboree più adatte al terreno e al clima locale, fino alla messa a dimora e alla cura delle giovani piante. Le famiglie coinvolte ricevono formazione pratica e teorica sull'importanza della riforestazione, sulle tecniche di piantumazione e sulla gestione sostenibile delle risorse naturali. Lo staff di progetto fornirà supporto individuale, visitando regolarmente le abitazioni per monitorare la crescita degli alberi, offrire consigli agronomici e risolvere eventuali problemi legati alla coltivazione. Questa attività, oltre a rafforzare la resilienza ambientale del territorio, contribuisce anche a migliorare la sicurezza alimentare e il reddito delle famiglie, grazie all'introduzione di specie da frutto o a uso agroforestale. L'accompagnamento non è solo tecnico, ma anche sociale: rafforza il senso di comunità, promuove il lavoro collettivo e valorizza il sapere locale, rendendo ogni pianta un simbolo di impegno condiviso verso un futuro più verde e giusto.

A1.3 Realizzazione di programmi radio e di teatro e di materiale stampato per l'adozione di stufe migliorate nelle comunità target

Per favorire l'adozione delle stufe migliorate all'interno delle comunità target, verrà avviata una strategia di comunicazione partecipativa e culturalmente sensibile che integra diversi strumenti: programmi radiofonici, rappresentazioni teatrali e materiale informativo stampato. La radio, mezzo di comunicazione capillare e accessibile anche nelle aree più remote, viene utilizzata per trasmettere programmi che affrontano i benefici ambientali, sanitari ed economici delle stufe migliorate. Le trasmissioni includono interviste con lo staff di progetto e testimonianze di famiglie che hanno già adottato le stufe, inclusi spazi interattivi dove gli ascoltatori possono porre domande o condividere esperienze. Il teatro comunitario rappresenta un potente strumento educativo e coinvolgente: attraverso spettacoli itineranti, gli attori mettono in scena situazioni di vita quotidiana, mostrando in modo chiaro e comprensibile i vantaggi delle nuove tecnologie per la cottura. Queste performance stimolano il dialogo all'interno della comunità e incoraggiano il passaggio all'azione. A supporto delle attività radiofoniche e teatrali, verranno distribuiti opuscoli illustrati e poster realizzati in lingua locale, con messaggi semplici ed efficaci, pensati per essere accessibili anche a chi ha un

basso livello di alfabetizzazione. Queste iniziative integrate contribuiranno non solo a diffondere conoscenze tecniche, ma anche a rafforzare la fiducia nelle innovazioni e a stimolare una partecipazione attiva al cambiamento, rendendo l'adozione delle stufe migliorate un processo condiviso e sostenibile.

Azione 2:

Distribuzione e manutenzione stufe migliorate nelle aree target

A2.1 Distribuzione di stufe e piantine alle comunità target

Nell'ambito delle azioni per la promozione della sostenibilità ambientale e del miglioramento delle condizioni di vita nelle comunità rurali, verranno organizzate attività di distribuzione coordinate di stufe migliorate e piantine alle famiglie beneficiarie. La distribuzione avverrà secondo un processo partecipativo e trasparente. Le famiglie saranno preventivamente selezionate in collaborazione con i leader comunitari e i gruppi locali, tenendo conto di criteri come vulnerabilità economica e sociale e il loro interesse a partecipare al programma. Le stufe migliorate, progettate per ridurre il consumo di legna da ardere e limitare l'emissione di fumi nocivi, saranno distribuite insieme a una breve formazione pratica sull'uso corretto e sulla manutenzione. I facilitatori forniranno supporto diretto, con dimostrazioni e materiali illustrativi, per garantire un'adozione consapevole ed efficace. Parallelamente, saranno distribuite piantine di specie autoctone e/o da frutto, selezionate per la loro resistenza climatica e l'utilità per le famiglie (produzione di cibo, ombra, protezione del suolo). Le piantine verranno consegnate accompagnate da indicazioni semplici sulla piantumazione, l'irrigazione e la protezione nei primi mesi di crescita. Un sistema di monitoraggio continuo permetterà di valutare l'effettiva adozione delle stufe e il tasso di sopravvivenza delle piantine, offrendo supporto aggiuntivo dove necessario. L'integrazione tra stufe migliorate e riforestazione domestica crea un impatto positivo combinato: riduzione della pressione sulle risorse forestali, miglioramento della qualità dell'aria nelle abitazioni e aumento della resilienza ecologica e alimentare delle famiglie.

A2.2 Realizzazione di visite periodiche e surveys telefonici alle famiglie che hanno ricevuto le stufe

Per garantire l'efficacia e la sostenibilità dell'intervento, sarà attivato un sistema di monitoraggio regolare attraverso visite sul campo e survey telefonici rivolti alle famiglie che hanno ricevuto le stufe migliorate e le piantine. Le visite periodiche saranno effettuate dallo staff di progetto, a casa delle famiglie beneficiarie. Durante le visite, il personale

- Contributo alla finalizzazione delle attività di distribuzione delle stufe migliorate e delle piantine nell'area target
- Supporto nella registrazione dei nuovi beneficiari e contributo alle attività di monitoraggio degli utenti precedentemente contattati e formati
- Contributo alla raccolta e all'analisi dei dati dei beneficiari per generare le informazioni necessarie nel sistema UPYA
- Sostegno alla raccolta dati tramite interviste telefoniche ai beneficiari delle stufe
- Supporto alla creazione di documenti di chiarificazione per l'utilizzo delle stufe e contributo alla facilitazione delle attività di manutenzione
- Monitoraggio delle maggiori problematiche tra lo staff e i consumatori e contributo nell'organizzazione di momenti informativi o di aggiornamento sui temi maggiormente sensibili/problemi ricorrenti
- Supporto alla diffusione di contenuti di progetto, alle attività di sensibilizzazione e comunicazione a consumatori e staff, per migliorare le conoscenze, gli atteggiamenti e le pratiche esistenti e la consapevolezza sui rischi derivanti dall'utilizzo di combustibili fossili

verificherà le condizioni delle stufe, il livello di utilizzo, eventuali problemi tecnici o difficoltà riscontrate. Allo stesso tempo, verrà osservata la crescita delle piantine. Oltre all'osservazione diretta, verrà stilato un breve questionario strutturato, che raccoglierà dati quantitativi e qualitativi sull'esperienza delle famiglie, sui cambiamenti percepiti nella qualità della vita (es. riduzione del fumo in casa, risparmio di legna, miglioramento alimentare) e sul grado di soddisfazione. Per raggiungere le numerose famiglie, alcune residenti in aree distanti o difficili da visitare, verranno organizzati survey telefonici. Questo strumento consente di mantenere un contatto costante con i beneficiari, monitorare l'uso continuativo delle tecnologie distribuite e raccogliere feedback tempestivi per eventuali aggiustamenti del programma. Le informazioni raccolte attraverso entrambe le modalità verranno analizzate regolarmente per valutarne i risultati, identificando buone pratiche e risolvendo criticità in modo rapido.

A2.3 Organizzazione di aggiornamenti formativi allo staff di progetto e alle comunità su temi specifici

Per rafforzare la capacità tecnica e la consapevolezza ambientale a livello locale, il progetto prevede l'organizzazione regolare di sessioni di aggiornamento formativo rivolte sia allo staff operativo che ai membri delle comunità beneficiarie. Gli aggiornamenti formativi sono pensati come momenti di condivisione e apprendimento partecipativo, e si concentreranno su temi che, durante l'implementazione delle attività, emergeranno come criticità o sfide a livello locale. Basandosi su esperienze pregresse, sarà necessario organizzare alcune sessioni di aggiornamento, come:

- Uso corretto e manutenzione delle stufe migliorate

Le sessioni includeranno nuove dimostrazioni pratiche sull'installazione, l'accensione sicura, la pulizia e la manutenzione delle stufe. Verrà data particolare attenzione alla corretta gestione del combustibile, alla prevenzione dei rischi domestici e all'ottimizzazione delle performance della stufa per ridurre il consumo di legna. Lo staff verrà aggiornato su come supportare le famiglie nel lungo periodo, rispondendo a domande frequenti e aiutando nella risoluzione di problemi tecnici.

-Cambiamenti climatici e resilienza comunitaria

Attraverso presentazioni semplici e coinvolgenti, adattate al contesto locale, i partecipanti approfondiranno nuovamente le cause e gli impatti del cambiamento climatico, con un focus sui fenomeni più rilevanti per l'area (es. siccità, erosione, deforestazione). Verrà riproposto il tema del legame tra l'uso sostenibile delle risorse, come le stufe migliorate, e la riforestazione domestica, e la

protezione del proprio ambiente e della salute familiare. Le formazioni saranno condotte da esperti locali, rappresentanti istituzionali o membri delle stesse comunità che hanno già adottato buone pratiche	
Azione 3: <u>Monitoraggio e valutazione risultati di progetto</u> A3.1 Attività di reporting sulla piattaforma di progetto sull'utilizzo delle stufe Nell'ambito del progetto verrà sviluppato un sistema di reporting digitale che consente di monitorare e documentare in tempo reale l'utilizzo delle stufe migliorate da parte delle famiglie beneficiarie. Questa piattaforma di gestione dei dati (UPYA) sarà uno strumento cruciale per raccogliere informazioni precise e tempestive, garantire la trasparenza e facilitare la rendicontazione verso i finanziatori, le autorità locali e gli stakeholder del progetto. Verranno realizzate attività di raccolta dati: lo staff di progetto, durante le visite periodiche e i survey telefonici, raccoglierà informazioni sull'utilizzo delle stufe. I dati riguardano aspetti come la frequenza d'uso, la manutenzione, la soddisfazione delle famiglie e eventuali problemi tecnici riscontrati. Ogni famiglia beneficiaria viene registrata nella piattaforma con un identificativo unico, facilitando la tracciabilità delle informazioni. I dati verranno periodicamente inseriti e aggiornati nella piattaforma di progetto dallo staff, aggiungendo informazioni importanti riguardanti l'efficacia delle stufe nel migliorare le condizioni di vita, il risparmio energetico, e la riduzione dell'emissione di fumi. Inoltre, verranno riportate osservazioni qualitative, come le storie di successo e i feedback delle famiglie. I report verranno condivisi con il team di progetto, i partner locali e gli stakeholders. A3.2 Creazione di sondaggi economici per la misurazione dei risultati Nel contesto del progetto, le attività di misurazione dei risultati attraverso sondaggi economici rappresentano una componente cruciale per valutare l'impatto delle stufe migliorate sulle condizioni economiche delle famiglie beneficiarie. L'obiettivo di queste indagini è raccogliere dati oggettivi e dettagliati sul miglioramento delle risorse economiche familiari, sulle spese per il combustibile e sull'eventuale incremento delle entrate familiari grazie a una gestione più efficiente dell'energia domestica. Verrà inizialmente progettato il sondaggio, specificamente progettato per raccogliere informazioni relative alle spese domestiche prima e dopo l'adozione delle stufe migliorate (costi per combustibile, tempo risparmiato, efficienza energetica della stufa), possibili risparmi sul budget familiare grazie alla riduzione del consumo di energia e alla maggiore durata delle stufe, modifiche nelle	• Supporto al monitoraggio delle attività realizzate con i gruppi target • Contributo alla raccolta dati di progetto e loro analisi, in particolare relativi all'utilizzo delle stufe migliorate • Supporto al monitoraggio e alla valutazione dell'impatto delle nuove tecnologie adottate • Assistenza nell'elaborazione di report e bollettini informativi

entrate familiari dovute a un uso più efficiente delle risorse energetiche, costi aggiuntivi per la manutenzione delle stufe, se applicabile. Verrà poi somministrato alle famiglie. La somministrazione avverrà tramite lo staff locale, debitamente formato, che raccoglierà i dati presso le famiglie beneficiarie. Una volta raccolti i dati, gli operatori e il team di progetto analizzano i risultati per valutare l'impatto economico delle stufe migliorate. I risultati dei sondaggi economici verranno condivisi con i partner del progetto, i donatori e le autorità locali.

A3.3 Attività di reportistica trimestrale e annuale sui risultati di progetto

La reportistica periodica rappresenta un'attività fondamentale per il monitoraggio dei risultati del progetto e per garantire la trasparenza e la responsabilità verso i finanziatori, gli stakeholder e la comunità. La reportistica trimestrale e annuale consentirà di analizzare l'andamento del progetto, documentare i progressi rispetto agli obiettivi prefissati e identificare eventuali aree di miglioramento. La reportistica trimestrale si concentrerà sull'analisi dei risultati a breve termine, fornendo una panoramica dettagliata sull'avanzamento delle attività e sull'impatto immediato del progetto. Verranno descritte le attività del progetto, includendo dati qualitativi e quantitativi, le relazioni sulle formazioni e sulle attività di sensibilizzazione e distribuzione, inclusa un'analisi delle sfide affrontate. Il report annuale offrirà invece una visione globale e completa dei risultati raggiunti nell'arco del progetto, con particolare attenzione agli impatti a lungo termine. Si tratta di un documento più approfondito, che consente di fare il punto sulle performance globali del progetto, esaminando i risultati ottenuti, le lezioni apprese e le opportunità di miglioramento per l'anno successivo. Sarà realizzata un'analisi dell'impatto a livello economico, sociale e ambientale, per verificare quanto il progetto abbia raggiunto gli obiettivi stabiliti, come la riduzione del consumo di combustibile, il miglioramento della qualità dell'aria nelle case, la conservazione delle risorse naturali, ecc.

MODALITA' DI FORNITURA DEL VITTO E DELL'ALLOGGIO

Ai volontari sarà fornito il vitto sotto forma di generi alimentari messi a disposizione presso la sede di servizio e saranno alloggiati presso il compound messo a disposizione dall'Ente. I SCU verranno ospitati in una camera singola con bagno, avranno a disposizione una cucina e una sala comune. L'ufficio si trova all'interno dello stesso compound. Kongwa si trova a due ore di auto dalla capitale Dodoma.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà **concordato** tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento.

Qualora la sede non preveda di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- seguire il calendario delle festività all'estero, e rispettare le chiusure degli uffici locali, prendendo ferie nei periodi di chiusura;
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

TANZANIA-KONGWA (216627)

- Rispettare i regolamenti interni di LVIA in materia di codice di condotta, uso dei mezzi, delle attrezzature di progetto, regole comportamentali di sicurezza, prudenza e riservatezza dettate dal referente/OLP a garanzia del regolare svolgimento delle attività e nel rispetto della mission dell'Ente sul territorio. Questi obblighi devono essere mantenuti anche al di fuori dell'orario di servizio
- Si richiede ai/volontari/e la disponibilità a spostarsi per brevi periodi fuori dalla sede del progetto in caso di necessità, la flessibilità oraria e in taluni casi l'impegno nei giorni festivi

- Si segnala ai volontari che i giorni di chiusura degli uffici LVIA in Tanzania sono quelli delle festività nazionali locali, in aggiunta alla chiusura domenicale, oltre alla chiusura Natalizia per due settimane.
- Comunicare al proprio responsabile in loco e OLP qualsiasi tipo di spostamento, anche nei giorni di permesso/festivi, al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio aggiuntivi:

TANZANIA-KONGWA (216627)

- il disagio di dover concordare con il Responsabile di Progetto e Rappresentante Paese in loco ogni spostamento, anche nel periodo di permesso.
- il disagio di avere disponibilità di energia elettrica e acqua solo in certe fasce orarie
- il disagio di dover condividere l'alloggio con altri/e volontari/e
- Il disagio durante le missioni di terreno di dover mangiare in piatti comuni e dormire in luoghi spartani.
- Il disagio di dover prendere alcuni giorni di permesso in concomitanza con la chiusura della sede di svolgimento del progetto

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Conoscenza della lingua inglese per essere in grado di interagire con il team di lavoro e il contesto locale

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6

TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;

- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre, verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione	
<u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u>	
- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera - Presentazione del progetto - Informazioni di tipo logistico - Aspetti assicurativi - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia, - Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza	
<u>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)</u>	
- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica dei Paesi TZ e TU e delle sedi di servizio - Presentazione del partenariato locale - Conoscenza di usi e costumi locali	
<u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u>	
- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto - presentazione delle dinamiche del settore di intervento - presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari	
<u>Modulo 4 - Sicurezza</u>	
- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese) - Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani	
<u>Modulo 5 - Comunicazione interna e comunicazione sociale</u>	
- Introduzione: gli strumenti digitali per il No-profit - Storytelling come approccio alla comunicazione - I Social Media e la comunicazione web - Gestione delle reti sociali e delle interazioni - Pubblicazioni web e pubblicazioni cartacee - cenni di copyright e privacy policy - Nozioni base di mappatura per la comunicazione	
<u>Modulo 6a – Collaboratori, beneficiari e Istituzioni locali nel Paese</u>	
- Presentazione dell'equipe locale, delle responsabilità sul progetto e delle attività LVIA in Tanzania - Presentazione della mappa dei villaggi coinvolti, delle attività svolte sul progetto fino ad oggi e della pianificazione futura	

Panoramica sulle istituzioni locali coinvolte, sui leader comunitari e sui gruppi target dell'azione
<u>Modulo 7a – Cambiamenti climatici, misure di mitigazione</u> - Presentazione e studio della documentazione relativa Deforestazione in Tanzania, contesto e dati ad essa legati, presentazione della legislazione nazionale e delle statistiche locali
<u>Modulo 8a - Danni provocati a livello sanitario e ambientale dalla combustione fossile</u> - Presentazione di statistiche, dati e report a livello ambientale Presentazione di statistiche, dati e report a livello sanitario
<u>Modulo 9a – Presentazione delle stufe, produzione, funzionamento, manutenzione</u> Presentazione del modello di stufa, manuale sul suo utilizzo, manutenzione ordinaria e straordinaria, strategie di comunicazione
<u>Modulo 10a – Monitoraggio e raccolta dati</u> - Il sistema di monitoraggio e la raccolta dati (kobo e altre piattaforme) Piattaforma Upya per registrazione beneficiari

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Tutela delle Risorse Naturali e Sviluppo Sostenibile in AFRICA e EUROPA DELL'EST - 2026

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Concorre alla realizzazione dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 12) Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
- Obiettivo 13) Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

L'ambito d'azione a cui il programma fa riferimento è quello della ***Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo***